

COMUNE DI CASCIAGO

Provincia di Varese

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Questa relazione è sottoscritta dal Sindaco nei termini stabiliti di sessanta giorni antecedenti la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'Organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa dal Sindaco entro i tre giorni successivi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli Enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: n. 3692

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco **ZANOTTI Andrea**
Assessori **ALETTI Francesco (Assessore esterno)**
 BROVEDANI SANVIDO Marino
 FRAIETTA Simone
 PROVENZANO Elena

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente **ZANOTTI Andrea**
Consiglieri **BROVEDANI SANVIDO Marino**
 FRAIETTA Simone
 PROVENZANO Elena
 POZZI Gianni
 BARISON Lorenzo
 BIANCHI Antonella
 DAL ZOTTO Erika
 PALLARO Andrea
 GARAVAGLIA Giancarlo
 ROVERA Martino
 CHIESA Stefano
 MOLINARI Marco

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Si rimanda alla tabella allegata alla presente relazione come documento n.1, in cui viene evidenziata la struttura dell'Ente, così come rideterminata con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 03 maggio 2018 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo della macrostruttura dell'Ente e, contestualmente, si è proceduto alla ridefinizione della Dotazione Organica.

Direttore: non presente

Segretario: Dott. Donato Salvatore Marengo

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative: n. 4 (quattro)

Numero totale personale dipendente alla data del 31.12.2018:

Tempo indeterminato: 15 oltre al Segretario Comunale

Tempo determinato: 1

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è stato commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né tanto meno il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: Il Comune di Casciago si è trovato ad operare - nel quinquennio 2014-2019 – in un difficile contesto economico in cui la crisi economica generale ha influito pesantemente sulle entrate correnti anche in virtù del tessuto sociale tipico che caratterizza il territorio comunale.

Infatti la diminuzione delle entrate tributarie ha purtroppo non solo riguardato il decremento del gettito dell'Addizionale Irpef ma, altresì, interessato anche gli incassi dovuti per l'imposta IMU e per i tributi TASI e TARI. La progressiva chiusura di molte aziende presenti sul territorio ha inoltre influito anche sul mancato introito delle somme mantenute a residuo.

Per far fronte a tale criticità, si è operato pertanto con una accurata operazione di mantenimento dei residui attivi, nonché attraverso il monitoraggio delle imposte/tasse dovute, sia attraverso l'emissione di avvisi di accertamento sia attraverso la predisposizione di insinuazioni al passivo per quanto concerne i fallimenti aziendali.

Tra le situazioni più preoccupanti si segnala la chiusura dell'azienda "Franz Isella" Spa, della frazione di Casarico, oggetto di procedura concorsuale, la quale, negli anni precedenti al mandato oggetto della presente relazione, ha accumulato un consistente debito nei confronti dell'Ente.

Nonostante tale situazione di difficoltà, aggravata dall'introduzione della nuova normativa ex D.lgs. 118/11, si è posta in essere una rigorosa attività di controllo della spesa tale per cui l'Ente ha potuto transitare da una situazione di disavanzo, sia in sede di riaccertamento straordinario dei residui che di riaccertamento ordinario, a una di sostanziale avanzo di amministrazione che per quanto riguarda l'ultimo rendiconto approvato (anno 2017) è pari ad € 421.568,99.

Il contenimento della spesa è stato attuato anche procedendo ad una riduzione volontaria delle indennità di carica ex legge riconosciute agli Amministratori locali decurtate rispettivamente del 20% per quanto riguarda l'indennità del Sindaco e alla rinuncia della relativa indennità da parte del Vice Sindaco.

Inoltre si è provveduto all'assunzione diretta di responsabilità gestionali da parte dell'Assessore ai Lavori Pubblici che ha ricoperto altresì l'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario senza esborsi a carico del Comune.

Nel quinquennio di riferimento, l'Amministrazione ha riservato particolare attenzione ai Servizi Educativi e ai Servizi Sociali, per questi ultimi si è verificato un incremento di accessi ai servizi di base sia da parte di anziani che di famiglie. Nell'ambito di tali attività, si è provveduto ad adottare un regolamento per l'accesso ai titoli sociali, il quale ha consentito una ottimizzazione delle risorse economiche, contribuendo a sostenere una platea più ampia di potenziali beneficiari.

Le limitate risorse finanziarie disponibili, veicolate prioritariamente per i servizi sopra citati, hanno comportato di fatto che alla manutenzione ordinaria del patrimonio mobiliare, della rete stradale e del verde pubblico fossero riservate le sole risorse derivanti dalle entrate dai permessi di costruire rilasciati, entrate che nel corso del mandato si sono progressivamente e notevolmente ridotte, causa l'ormai esigua attività edilizia privata nel Comune.

Per quanto riguarda la realizzazione degli investimenti previsti dal programma elettorale, nell'ottica del contenimento della spesa, si è comunque dato corso alla progettazione definitiva ed esecutiva di alcune importanti opere pubbliche, nello specifico a due interventi di rifacimento della pavimentazione stradale (di cui il 1° intervento attualmente in fase di aggiudicazione), alla realizzazione di parcheggio e parco pubblico nella frazione di Morosolo, alla messa in sicurezza della mobilità ciclo-pedonale e veicolare lungo un tratto di via Mazzini e nell'adeguamento e ampliamento dei cimiteri comunali, tutto questo senza aggravare ulteriormente sulla spesa di parte corrente.

E' opportuno infine sottolineare che questa Amministrazione durante il suo mandato, pur in presenza di un contenimento della contenimento della spesa, ha comunque ottemperato ai fabbisogni della propria Comunità senza ricorrere a incrementi della tassazione locale, addirittura introducendo delle agevolazioni sul prelievo fiscale per le fasce di reddito più deboli.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

Anno 2014: n. 1 parametro da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

Anno 2017: nessun parametro da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nell'ambito dell'attività dell'Ente, durante il mandato elettivo, si è proceduto alla predisposizione dei seguenti atti regolamentari e delle convenzioni sotto indicate.

- a) Approvazione Convenzione con i Comuni parte dell'ATEM Varese2 per distribuzione gas naturale con deliberazione Consiglio Comunale n. 13 del 08.09.2014, in adempimento ad obbligo di legge.
- b) Approvazione Regolamento per l'utilizzo di volontari in attività di pubblica attività con deliberazione Consiglio Comunale n. 11 del 25.09.2015, al fine di favorire la collaborazione

con i cittadini per lo svolgimento di attività a favore della collettività in forma organizzata e tutelata.

- c) Approvazione Variante al PTCP del Parco del Campo dei Fiori con deliberazione Consiglio Comunale n. 19 del 17.12.2015, assunta a seguito dell'ampliamento del confine del Parco Campo dei Fiori al territorio di Casciago e alla necessità di rettificare i confini del Parco stesso riportandoli a una scala corretta e più facilmente intellegibile.
- d) Modifica dell'art. 38 del Regolamento di Contabilità Comunale con deliberazione Consiglio Comunale n. 05 del 25.05.2016, al fine di armonizzare lo strumento regolamentare con le recenti norme in tema di contabilità degli Enti locali.
- e) Approvazione del Regolamento Comunale sul Diritto di Interpello, con deliberazione Consiglio Comunale n. 09 del 25.05.2016, in attuazione alla Legge n. 212/2000.
- f) Modifica dell'art. 09 del Regolamento di Contabilità Comunale con deliberazione Consiglio Comunale n. 15 del 29.09.2016, armonizzazione del Regolamento con introduzione del Documento Unico di Programmazione a seguito di Legge statale.
- g) Convenzione tra i Comuni Rivaschi con deliberazione Consiglio Comunale n. 19 del 20.10.2016, al fine di condividere politiche per la tutela e la salvaguardia del Lago di Varese ritenute utili e necessarie per il comune di Casciago vista la posizione geografica dello stesso che si pone ideale collegamento tra lago e massiccio del Campo dei Fiori.
- h) Convenzione con la Provincia di Varese per l'adesione alla stazione unica appaltante con deliberazione Consiglio Comunale n. 20 del 20.10.2016, necessaria ai fini di adempiere all'obbligo di Legge ex D.Lgs 50/16.
- i) Esame ed approvazione rinnovo Convenzione a gestione Biblioteche, "Sistema Bibliotecario Valle dei Mulini" con deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 19.12.2016, nell'ambito delle attività a rilevanza culturale per potenziare il servizio bibliotecario e renderlo più efficace ed efficiente.
- j) Rinnovo della Convenzione con i Comuni di Luvinata, Comerio e Barasso per la gestione dei locali sede dell'istituto Comprensivo con deliberazione Consiglio Comunale n. 25 del 19.12.2016, nuovamente rinnovata con deliberazione n. 26 del 17.12.2018- trattasi di rinnovo di un atto regolamentare reiterato più volte necessitato dall'esigenza di condividere in modo efficace le spese per la gestione degli Uffici dell'istituto comprensivo da cui dipendono le scuole di Casciago.
- k) Approvazione Regolamento di accesso civico e accesso generalizzato con deliberazione Consiglio Comunale n. 10 del 30.03.2017, in adempimento dell'obbligo di Legge.
- l) Approvazione Convenzione per la gestione del Servizio di Protezione Civile con i comuni di Luvinata, Barasso e Comerio con deliberazione Consiglio Comunale n. 11 del 30.03.2017, al fine di ottimizzare ed implementare le risorse disponibili per meglio coordinare gli interventi in tema di protezione civile tra 4 comuni vicini.
- m) Approvazione Convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia Locale con il Comune di Lozza e di Varese con deliberazione Consiglio Comunale n. 24 del 21.12.2017, al fine di garantire un servizio continuativo non solo per la maggior sicurezza dei cittadini ma anche per una più efficiente gestione delle pratiche amministrative avvalendosi del personale

di Polizia Locale del Corpo di Varese i quali garantiscono un servizio H24 per 365 giorni all'anno.

- n) Approvazione Regolamenti per la costituzione e funzionamento del consiglio Comunale dei ragazzi e per la concessione della Cittadinanza Onoraria con deliberazioni Consiglio Comunale n. 25 e n. 26 del 21.12.2017 nell'ambito delle azioni attive per l'educazione civica a favore dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado e, per riconoscere la gratitudine della collettività a favore di personaggi meritevoli.
- o) Approvazione Regolamento per l'accesso ai titoli sociali con deliberazione Consiglio Comunale n. 27 del 21.12.2017, necessitata al fine di ottimizzare le risorse e favorire l'accesso alle prestazioni sociali a carico dell'Ente.
- p) Pur non rientrando tra le categorie degli atti regolamentari si ritiene comunque di inserire nel predetto elenco anche la volontà espressa dal Consiglio Comunale con deliberazione Consiglio Comunale n. 15 del 29.05.2018, in forza della quale si dava mandato al Sindaco di prendere contatti con il Comune di Comerio nel cui ambito era stata istituita una commissione per studiare una unione tra comuni. Nonostante l'interessamento la Commissione non ha prodotto nessun risultato tangibile.
- q) Approvazione Convenzione per la Centrale Unica di Committenza con i comuni di Bisuschio e Castelveccana con deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 29.05.2018, in adempimento dell'obbligo di Legge.
- r) Alla data della redazione della presente relazione si segnala come sia stato convocato il Consiglio Comunale al cui ordine del giorno è prevista l'approvazione del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e l'approvazione del programma Regionale per il Risanamento del Lago di Varese.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale

2.1.1. IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	4 per mille (cat. A1-A8-A9)	4 per mille (cat. A1-A8-A9)	4 per mille (cat. A1-A8-A9)	4 per mille (cat. A1-A8-A9)	4 per mille (cat. A1-A8-A9)
Detrazione abitazione principale	€ 200,00 (cat. A1-A8-A9)	€ 200,00 (cat. A1-A8-A9)	€ 200,00 (cat. A1-A8-A9)	€ 200,00 (cat. A1-A8-A9)	€ 200,00 (cat. A1-A8-A9)
Altri immobili	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille	8,4 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti

2.1.2. TASI: indicare le tre principali aliquote applicate

Aliquote TASI	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota abitazione principale	2 per mille (cat. A1-A8-A9)	2 per mille (cat. A1-A8-A9)	2 per mille (cat. A1-A8-A9)	2 per mille (cat. A1-A8-A9)	2 per mille (cat. A1-A8-A9)
Detrazione abitazione principale	€. 50,00 (cat. A1-A8-A9)	€. 50,00 (cat. A1-A8-A9)	€. 50,00 (cat. A1-A8-A9)	€. 50,00 (cat. A1-A8-A9)	€. 50,00 (cat. A1-A8-A9)
Altri immobili	2,2 per mille	2,2 per mille	2,2 per mille	2,2 per mille	2,2 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo TASI)	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille

2.1.3. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2015	2016	2017	2018	2019
Aliquota massima	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %	0,8 %
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.4. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	a domicilio c/o Centro di raccolta	a domicilio c/o Centro di raccolta	a domicilio c/o Centro di raccolta	a domicilio c/o Centro di raccolta	a domicilio c/o Centro di raccolta
Tasso di copertura	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %
Costo del servizio procapite	166,88/ab	163,42/ab	161,41/ab	159,84/ab	160,36/ab

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: Controlli preventivi vengono esercitati sotto forma di pareri di regolarità tecnica e, ove necessario, contabile resi dai Responsabili dei servizi.

Inoltre i controlli successivi in merito alla regolarità degli atti vengono eseguiti dal Segretario Comunale, nell'ambito dei poteri ex lege previsti.

3.1.1. Controllo di gestione: Non effettuato in quanto non obbligatorio.

3.1.2. Valutazione delle performance: di seguito si riportano le schede con la definizione del piano degli obiettivi approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 31/2018 e riferiti all'anno 2018 predisposti nel rispetto delle Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, piano integrato, per la parte riferita alla performance, con delibera della Giunta Comunale n. 99/2014, con la quale si è provveduto ad approvare la parte relativa, nel rispetto di quanto previsto della Legge 150/2009.

PIANO OBIETTIVI 2018

Responsabile del Servizio	Settore	Competenze	Obiettivi
Segretario comunale pro tempore	Segreteria - Affari Generali – Personale - Servizi alla Persona – Educativi MACCHINE UFFICIO E VEICOLO IN DOTAZIONE	Adempimenti di: Anagrafe, Stato Civile, Leva Elettorale; Servizi per l'infanzia e i minori Sostegno al funzionamento delle scuole, gestione del diritto allo studio servizio mensa ed extrascolastici; Adempimenti deliberativi e determinazioni relativi all'area nonché tutti gli adempimenti afferenti gli organi collegiali; Assistenza tecnico-amministrativa agli organi; Gestione del personale ed assistenza alla delegazione trattante;	Gestione efficace del personale con riferimento all'innovazione normative. Gestione efficiente/economica dei servizi alla persona ed educativi intendendosi "rispetto delle scadenze" e "risparmio di spesa". Tanto anche per i restanti servizi. Obiettivo di miglioramento - Presidente delegazione trattante. Mediatore tributario Responsabile trasparenza. Responsabile Anti Corruzione.
Ass. Marino Brovedani Sanvido	Finanziario – Economato - Tributi MACCHINE D'UFFICIO E VEICOLO IN DOTAZIONE	Attività di programmazione, gestione contabile, controllo delle risorse in attuazione degli strumenti finanziari, verifica delle modalità di gestione del settore, redazione degli strumenti finanziari; Sportello tributi, assistenza al cittadino, banca dati, sinergia con gli altri servizi dell'area; Economato;	Trasparenza e facile consultazione del bilancio monitoraggio continuo della gestione; attività di accertamento dei tributi comunali con recupero del pregresso; cura degli adempimenti on line richiesti dai MEF..

8 BIS

PIANO OBIETTIVI 2018

Responsabile del Servizio	Settore	Competenze	Obiettivi
Arch. Silvia Riccardi	<p>Edilizia Privata – Urbanistica – Ambiente Sportello Unico Edilizia Sportello Unico attività Produttive</p> <p>MACCHINE D'UFFICIO E VEICOLO IN DOTAZIONE</p>	<p>Urbanistica, Piani del Territorio, concessioni/Autorizzazioni, Sportello alle Imprese ed al cittadino, servizi cimiteriali; Vedasi dettaglio agli atti</p>	<p>Gestione efficace ed efficiente dei procedimenti; verifica dell'abusivismo edilizio; verifica degli incassi per oneri e costo di costruzione in sinergia con il servizio finanziario. Obiettivo di miglioramento: esecuzione di quanto sopra e pronta risposta alle esigenze dell'assessorato.</p>
Responsabile pro tempore del servizio	<p>Lavori Pubblici – Manutenzione – Gestione Patrimonio – Cimiteriali MACCHINE D'UFFICIO E VEICOLO IN DOTAZIONE</p>	<p>Aggiornamento programma Triennale delle opere Pubbliche, Redazione Piano annuale dei lavori e forniture redatto in conformità alle direttive dell'Organo politico; Vigilanza sul patrimonio comunale con rilascio autorizzazioni e concessioni. Tenuta ed aggiornamento banche dati nel rispetto delle scadenze di legge. Programmazione e gestione procedure di affidamento servizi, lavori, forniture in conformità con le disponibilità economiche accertate. Gestione dei sinistri, Servizio di raccolta e conferimento rifiuti. Gestione personale operativo ed L.S.U. Vedasi dettaglio agli atti</p>	<p>Gestione efficace ed economica dei procedimenti con riguardo agli obiettivi del rispetto delle scadenze e risparmio di spesa; sinergia con il servizio finanziario per l'adesione a bandi di finanziamento e per i contenziosi pregressi. Obiettivo di miglioramento: esecuzione di quanto sopra e pronta risposta alle esigenze dell'assessorato..</p>

8 TER

3.1.3. Controllo sulle Società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:
non sussiste la fattispecie

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013 (*)	2014	2015	2016	2017	Percentual e di incred/ decrem rispetto al primo anno (2014)
ENTRATE – tit I	2.258.696,70	2.524.108,15	2.434.981,15	2.190.909,82	2.162.593,16	-14,32%
ENTRATE – tit II	347.282,18	83.584,50	93.572,96	146.469,97	162.735,97	+94,70%
ENTRATE – tit III	270.404,88	268.996,02	343.751,71	397.688,11	427.614,86	+58,97%
ENTRATE in conto capitale	465.125,00	54.063,47	72.731,66	56.481,66	49.173,92	9,04%
ENTRATE da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
ENTRATE derivanti da accensioni di prestiti e anticipaz. di tesoreria	113.332,85	37.366,21	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE	3.454.841,61	2.968.118,35	2.945.037,48	2.791.549,56	2.802.117,91	-5,59%

SPESE (IN EURO)	2013 (*)	2014	2015	2016	2017	Percentual e di incred/de crem rispetto al primo anno (2014)
TITOLO 1 spese correnti	2.472.470,99	2.379.574,41	2.424.231,74	2.301.338,07	2.258.737,09	-5,08%
TITOLO 2 spese in conto capitale	433.316,82	145.771,84	67.106,60	41.590,45	39.443,55	-72,94%
RIMBORSO DI PRESTITI	517.858,12	440.552,68	413.316,12	396.861,65	381.910,96	-13,31%
INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE	3.423.645,93	2.965.898,93	2.904.654,46	2.739.790,17	2.680.091,60	-9,64%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013 (*)	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incred/decrem rispetto al primo anno (2014)
ENTRATE	174.852,85	164.861,22	271.337,95	309.758,90	279.648,63	49,47%
SPESE	174.852,85	164.861,22	271.337,95	309.758,90	279.648,63	49,47%

TOTALI GENERALI (IN EURO)	2013 (*)	2014	2015	2016	2017	Percentuale di increment/decrement rispetto al primo anno
ENTRATE	3.656.694,46	3.132.979,57	3.216.375,43	3.101.308,46	3.081.766,54	-1,63%
SPESE	3.598.498,78	3.130.760,15	3.175.987,41	3.049.549,07	2.959.749,82	-5,46%

(*) anno non compreso nel quinquennio di mandato

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013 (*)	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.903.383,76	2.876.688,67	2.872.305,82	2.735.067,90	2.752.943,99
Spese titolo I	2.472.470,99	2.379.574,41	2.424.231,74	2.301.338,07	2.258.737,09
Rimborso prestiti parte del titolo II	404.525,27	403.186,47	413.316,12	396.861,65	381.910,96
Saldo di parte corrente	26.387,50	93.927,79	34.757,96	36.868,18	112.295,94
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2013 (*)	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	465.125,00	54.063,47	72.731,66	56.481,66	49.173,92
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	465.125,00	54.063,47	72.731,66	56.481,66	49.173,92
Spese titolo II	433.316,82	145.771,84	67.106,60	41.590,45	39.443,55
Differenza di parte capitale	31.808,18	-91.708,37	5.625,06	14.891,21	9.730,37
Entrate correnti destinate ad investimenti	5.365,00	69.720,18	13.849,45	3.808,79	7.734,04
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	8.218,55	22.000,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	45.391,73	11,81	19.474,51	18.700,00	17.464,41

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

(*) anno non compreso nel quinquennio di mandato

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.*

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	2.236.121,06	2.131.509,46	2.355.251,03	2.359.955,08	2.257.619,28
Pagamenti	(-)	2.433.843,87	2.249.470,23	2.003.343,85	2.015.626,18	2.250.252,28
Differenza	(-)	-197.722,81	117.960,77	351.907,18	344.328,90	7.367,00
Residui attivi	(+)	1.420.573,40	1.001.470,11	861.124,40	741.353,38	824.147,26
Residui passivi	(-)	1.164.654,91	881.289,92	1.172.643,56	1.033.922,89	709.497,54
Differenza		255.918,49	120.180,19	-311.519,16	-292.569,51	114.649,72
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		58.195,68	2.219,42	40.388,02	51.759,39	122.016,72

*Ripetere per ogni anno del mandato.

Annualità	2013 (*)	2014 (dopo riaccertamento straordinario)	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione		49.768,43	26.956,86		
di cui parte:					
Accantonata	0,00	81.396,68	39.578,30	9.389,13	120.814,21
Vincolata	108.000,00	23.493,68	0,00	0,00	146.975,67
Destinata agli investimenti	22.000,00	8.688,80	0,00	10.150,00	65.268,00
Disponibile	12.582,00	0,00	0,00	505,00	88.511,11
Totale	142.582,00	-63.810,73	-12.621,44	20.044,13	421.568,99

(*) anno non compreso nel quinquennio di mandato

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione		2013 (*)	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 31 dicembre	+	117.319,17	522.543,48	982.081,57	1.092.600,31	954.698,11
Totale residui attivi finali	+	1.917.886,92	1.387.904,43	1.278.995,23	1.258.811,65	1.207.744,82
Totale residui passivi finali	-	1.892.624,09	1.877.572,91	2.188.373,43	2.276.831,28	1.661.522,87
FPV per spese correnti	-	---	---	41.930,74	54.536,55	69.361,07
FPV spese in conto capitale				3.815,77	0,00	9.990,00
Risultato di amministrazione	=	142.582,00	32.875,00(**)	26.956,86	20.044,13	421.568,99
Utilizzo anticipazione di cassa		113.332,85	37.366,21	0,00	0,00	0,00

(*) anno non compreso nel quinquennio di mandato

(**) prima del riaccertamento straordinario dei residui

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2013 (*)	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	11.500,00	0,00	0,00	0,00	146.194,26
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	22.000,00	0,00	0,00	0,00	197.905,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	33.500,00	0,00	0,00	0,00	344.099,26

(*) anno non compreso nel quinquennio di mandato

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	20.101,08	9.621,37	36.682,84	54.811,01	33.502,28	659.647,53	814.366,11
Titolo II	0,00	0,00	1.402,04	1.183,48	6.945,72	15.987,12	25.518,36
Titolo III	11.726,94	848,69	7.598,16	19.097,77	63.670,47	142.831,69	245.773,72
Titolo IV	5.886,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.886,50
Titolo VI	96.409,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.409,26
Titolo IX	10.329,14	338,86	864,24	838,97	1.738,74	5.680,92	19.790,87
Totale attivi	144.452,92	10.808,92	46.547,28	75.931,23	105.857,21	824.147,26	1.207.744,82
PASSIVI							
Titolo I	29.847,36	4.835,52	15.589,00	62.883,38	118.474,20	639.442,53	871.071,99
Titolo II	368.900,45	289.831,96	4.883,69	7.064,80	12.940,00	38.955,03	722.575,93
Titolo VII	771,64	909,56	3.221,45	1.764,06	30.108,26	31.099,98	67.874,95
Totale passivi	399.519,45	295.577,04	23.694,14	71.712,24	161.522,46	709.497,54	1.661.522,87

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2013 (*)	2014	2015	2016	2017
Residui attivi titoli I e III	1.447.069,47	1.158.627,70	1.118.871,93	1.108.780,92	1.060.139,83
Totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	2.556.101,58	2.793.104,17	2.778.732,86	2.588.597,93	2.590.208,02
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	56,61 %	41,48 %	40,27 %	42,83 %	40,93 %

(*) anno non compreso nel quinquennio di mandato

5. Patto di Stabilità interno.

L'Ente è soggetto al Patto di Stabilità come di seguito evidenziato:

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1. L'Ente non è mai risultato inadempiente al Patto di Stabilità

5.2. L'Ente, alla data odierna ha sempre rispettato il Patto di Stabilità e pertanto non è mai stato soggetto a sanzioni.

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'Ente:

	2013 (*)	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	4.419.578,08	4.016.391,61	3.603.075,49	3.206.213,84	2.824.302,88
Popolazione residente	3918	3841	3809	3795	3763
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.128,02	1.045,66	945,94	844,85	750,55

(*) anno non compreso nel quinquennio di mandato

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. La percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL, è la seguente:

	2013 (*)	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,89%	3,66%	3,12%	2,69%	2,37%

(*) anno non compreso nel quinquennio di mandato

6.3. Utilizzo di strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha fatto ricorso a strumenti di finanza derivata.

7. Conto del patrimonio in sintesi.

Anno 2014 (1° anno del mandato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	40.032,79	Patrimonio netto	7.212.356,44
Immobilizzazioni materiali	13.063.583,20		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
rimanenze	0,00		
crediti	1.427.723,43		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.831.451,78
Disponibilità liquide	522.543,48	debiti	5.010.074,68
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0
totale	15.053.882,90	totale	15.053.882,90

*Ripetere la tabella. Il primo anno e l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

*Ripetere la tabella. Il primo anno e l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Negli anni 2015, 2016 e 2017 ci si è avvalsi della facoltà di proroga della contabilità economico-patrimoniale in quanto l'Ente ha una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (deliberazione di Consiglio comunale n. 10 in data 25.09.2015).

Per l'anno 2018 la contabilità economico-patrimoniale non è ancora stata predisposta alla data di stesura della presente relazione.

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Alla data della presente relazione non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013 (*)	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*		611.616,38	611.616,38	611.616,38	611.616,38
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	594.442,71	565.603,78	577.642,66	540.395,90	527.672,03
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Spese correnti	2.472.470,99	2.379.574,41	2.424.231,74	2.301.338,07	2.258.737,09
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,04 %	23,77 %	23,83 %	23,48 %	23,36 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

(*) anno non compreso nel quinquennio di mandato

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	2013 (*)	2014	2015	2016	2017
Spesa personale	594.442,71	565.603,78	577.642,66	540.395,90	527.672,03
Abitanti	3918	3841	3809	3795	3763
<u>Spesa personale*</u>	151,72	147,25	151,65	142,40	140,23
Abitanti					

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

(*) anno non compreso nel quinquennio di mandato

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2013 (*)	2014	2015	2016	2017
Dipendenti 31.12	17	16	15	15	15
Abitanti	3918	3841	3809	3795	3763
<u>Abitanti</u>	230	240	254	253	251
Dipendenti					

(*) anno non compreso nel quinquennio di mandato

8.4. Rapporto di lavoro flessibile:

L'Ente nel periodo considerato ha instaurato rapporti di lavoro flessibile per i quali sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Fondo risorse decentrate.

La consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata, calcolato in base alle indicazioni della normativa vigente, è evidenziata dal prospetto che segue:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	51.534,42	54.647,72	53.840,31	53.128,02	54.778,21

8.6. L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

PARTE IV -- RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERMI DI CONTROLLO.

1) Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo:

- Deliberazione n. 29/2017 della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia pervenuta in data 22.02.2017 – Protocollo n. 854.

Il Magistrato istruttore, a seguito dell'analisi del questionario redatto dall'Organo di Revisione dell'Ente sulla base dei criteri indicati dalla Sezione delle Autonomie, con propria nota istruttoria n. 19310 in data 23.11.2016, chiedeva delucidazioni riguardo il Rendiconto della gestione 2014, in particolare in merito alle seguenti criticità:

1. Recupero dell'evasione tributaria - Accertamenti esercizi 2013;
2. Residui passivi Titolo 2 – mancato rispetto parametro deficitario strutturale n. 4;
3. Costituzione Fondo Svalutazione Crediti;
4. Procedimenti di esecuzione forzata;
5. Nota informativa Società partecipata (Aspem Spa);
6. Incarichi professionali;
7. Riaccertamento straordinario dei residui.

Il Revisore dei Conti, con propria nota prot. 20389 in data 29.11.2016, controdeduceva alle criticità sopra evidenziate, risultanze in base alle quali la Sezione di Controllo, riunita in Camera di Consiglio in data 1.02.2017, deliberava *“di archiviare, allo stato degli atti, l'istruttoria relativa al Comune di Casciago, invitando, al contempo l'Ente e il Revisore a garantire il rispetto delle imposizioni di legge e dei principi di sana gestione, con un'attenta e costante verifica della gestione dei residui”*.

- Deliberazione n. 92/2019 della Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, pervenuta in data 18.03.2019 – Protocollo n. 1943.

Il Magistrato preposto, a seguito dell'esame delle relazioni dell'Organo di Revisione del comune sui Rendiconti degli esercizi 2015 e 2016 e sui Bilanci di previsione dei medesimi esercizi, con nota istruttoria del 19.04.2018, chiedeva all'Ente delucidazioni in merito a profili di criticità emersi durante il controllo, in particolare:

1. Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario e maggior disavanzo da Rendiconto 2015;
2. Inadempimento dell'invio Patto di stabilità anno 2015;
3. Contenzioso per “riserve di appalto” con l'Impresa Andreozzi Costruzioni Srl;
4. Fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'Organo di Revisione, con nota di riscontro in data 4.05.2018, relazionava punto per punto alle criticità sollevate dal Magistrato, il quale preso atto di dette precisazioni, riteneva comunque che sussistessero i presupposti per deferire la questione all'esame collegiale della Sezione di Controllo.

La Sezione Regionale di controllo, riunita nella Camera di Consiglio del 27.02.2019, ha assunto apposita deliberazione n. 92 con la quale ha accertato la presenza dei richiamati profili di criticità, riconoscendo in ogni caso che le irregolarità emerse non debbano considerarsi così gravi da rendere necessaria l'adozione dell'apposita deliberazione prevista dall'art. 148 bis, comma 3 del TUEL, limitandosi di conseguenza a richiedere *"al Comune di provvedere in sede di redazione del rendiconto dell'esercizio 2018 a dare dimostrazione dell'avvenuto ripiano di tutte le quote di disavanzo (sia da riaccertamento straordinario, sia da maggior disavanzo), previste per le annualità dal 2015 al 2018 nonché alla verifica di congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità con le modalità indicate in motivazione, trasmettendone le risultanze a questo Sezione entro 60 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2018"*.

L'Ente, nel merito, con la redazione del Rendiconto 2017, precisa di avere già apportato alcuni correttivi alle criticità accertate e che con il Rendiconto 2018, attualmente in fase di redazione, in sinergia con l'Organo di Revisione, porrà in essere tutte le misure idonee per addivenire al superamento delle segnalazioni ricevute, ciò al fine di evidenziare la sana gestione finanziaria che ha sempre caratterizzato l'Amministrazione finanziaria del Comune di Casciago.

Attività giurisdizionale:

- Nota di osservazione al Conto giudiziale per l'anno 2014 n. 76693 della Sezione Giurisdizionale della Regione Lombardia - Servizio Conti Giudiziali.

Dall'analisi della gestione dell'anticipazione delle piccole spese riferite al periodo 1.01.2014-31.12.2014 effettuata dal Magistrato preposto, sono emersi alcuni profili di criticità formali, non precludenti l'approvazione del conto giudiziale medesimo.

L'Economo comunale, con note in data 09.04.2018 e 20.04.2018, ha fornito i relativi riscontri alle osservazioni sollevate. Il Magistrato Relatore, ritenute soddisfacenti ed esaustive le controdeduzioni fornite con la documentazione inviata e constatene la regolarità, riteneva che il Conto giudiziale per l'anno 2014 non presentasse partite irregolari e correlati importi da porre a carico dell'Economo comunale e, conseguentemente, ne proponeva l'approvazione fermo restando la doverosa necessità di adeguare il Regolamento comunale alle più dettagliate previsioni imposte dalla normativa di riferimento (art. 153 TUEL).

LA sezione Giurisdizionale per la Regione Lombardia, con proprio provvedimento n.920 in data 20.12.2018, decretava *"è approvato il Conto giudiziale delle risultanze in esse indicate con discharge contabile"*

L'Ente sta predisponendo apposita proposta di Regolamento di cui dotare l'Economo comunale, da sottoporre per la sua approvazione ad una prossima seduta del Consiglio comunale.

2) Rilievi dell'Organo di revisione: Il Comune di Casciago non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di revisione, salvo una precisa disposizione in merito all'emissione, a fronte dell'incasso effettuato (scontrino/ricevuta), relativo al servizio di refezione scolastica- emissione buoni mensa e al rimborso delle spese per fotocopie. Il Revisore ha pertanto invitato l'Ufficio Economato a rilasciare regolari ricevute al fruitore del servizio/utente pagatore, al fine di certificare l'avvenuto incasso. Ricevute che dovranno essere inserite nel registro manuale dei corrispettivi di incasso.

3) **Azioni intraprese per contenere la spesa:** per ogni esercizio relativo al mandato 2014-2019 l'Amministrazione ha adottato apposite proprie deliberazioni annuali con le quali ha quantificato il contenimento della spesa ed i conseguenti risparmi ottenuti durante l'intero mandato, provvedimenti nei quali sono evidenziati i relativi risultati.

Parte V – ORGANISMI CONTROLLATI

1. **Organismi controllati:** azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

Non sussiste la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non sussiste la fattispecie

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

Non sussiste la fattispecie

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Non sussiste la fattispecie

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Non sussiste la fattispecie

La presente relazione di fine mandato del COMUNE DI CASCIAGO verrà trasmessa all'Organo di revisione per la necessaria certificazione.

Casciago, 25 marzo 2019



IL SINDACO
Avv. Andrea Zanotti

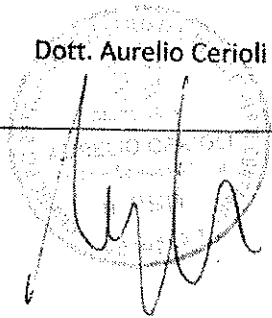
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li. 29/3/2019

L'Organo di revisione economico finanziario

Dott. Aurelio Cerioli



A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains the text "ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO" around the perimeter and "DOTT. AURELIO CERIO" in the center. A horizontal line is drawn across the signature.

